

# When the rain stop falling

Anna Donati

*When the rain stop falling*, testo di Andrew Bovell, è il dramma delle colpe dei padri che ricadono sui figli, della amarezza per gli ideali perduti e della voglia di rinascita che fiorisce in tutte le nuove generazioni.

Il tutto ha inizio con la miracolosa caduta di un pesce dal cielo e con un padre (Gabriel York) che aspetta suo figlio che non vede da tanto tempo. Da questo espediente la trama complessa segue le vicende di due famiglie gli York e i Law, antenate di Gabriel, intrecciate una all'altra da un destino comune. È la storia di quattro generazioni che si incalzano si rincorrono e si susseguono tra 1959 e il 2039, a cui viene tolta la consueta struttura temporale attraverso gesti comuni ripetuti in maniera quasi ossessiva, per indicare che anche se gli anni sono trascorsi e i protagonisti sono diversi, nulla è realmente cambiato e per potere permettere allo spettatore di cogliere nuove analogie e simmetrie, che alla fine sono la sostanza che caratterizza il dramma dell'essere umano attraverso i secoli.

Sulla scena lo squallido interno di una cucina che diventa ora casa di famiglia ora locanda ora appartamento, una realtà semplice e spoglia che si contrappone alla complessità contorta degli individui che la popolano e delle loro relazioni. All'inizio del dramma è difficile per lo spettatore distinguere le varie rappresentazione dello stesso personaggio ma grazie alle didascalie proiettate sul fondale dopo poco lo stratagemma temporale è spiegato e allora ci si rende conto di essere già a conoscenza della triste fine di ognuno. L'autore, in modo quasi spietato, ci propone fin da subito i personaggi nella loro forma putrefatti dalla vita in modo che sia chiaro dal principio che non c'è nessun possibile riscatto alla fine; l'unico che potrebbe spezzare la catena di infelicità che accompagna le famiglie è Andrew Prince, figlio di Gabriel York.

Il finale sembra quasi voler attraverso la memoria ricucire insieme tutte le storie disastrose per consegnarle nelle mani di Andrew: la speranza di un futuro migliore che si distacchi finalmente dalla scia di dolore, ipocrisia, incomprensione e crudeltà, anche se alla fine del dramma lo scetticismo amaro per la riuscita di questa missione è inevitabile e lo spettatore non può che compatire il povero frutto dell'infelicità umana.

In conclusione, *When the rain stop falling* è un drama crudele che analizza l'essere umano e non risparmia nulla allo spettatore ed è proprio qui per me che risiede la sua forza.